SUL VELOCISSIMO CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI CASTELFUSANO

Senza rivali Marimon (Maserati) nel "XIII Gran Premio di Roma,,

Al secondo posto l'americano Shell e al terzo Mantovani - Stirling Moss, spingendo la vettura, si classifica al sesto posto - Prima della gara è stata presentata la vettura a turbina FIAT - Incidente a Behra

L'ordine di arrivo

1) MARIMON (Argentina) su Maserati, che compie i Km 395,400 del percorso (60 giri) in ore 2.18'48"6/10, alla media oraria di Km. 170.907;
2) Shell (U.S.A.) su Maserati (58) giri in 2.19'43"4/10;
3) Mantovani (It.) su Maserati (58 giri) in 2.19'43"8;
4) Simon Behra (Fr.) su Gordini (57 giri) in 2.19'32"4;
5) Rosier (Fr.) su Ferrari (57 giri) in 2.19'35"4;
6) Moss (Ingh.) su Maserati (53 giri) in 2.18'35"8.

Il giro più veloce è stato il quattordicesimo di Marimon compiuto in 2'15"7/10 alla media oraria di Km. 174,826.

Cinquantamila persone hanno ieri salutato la vittoria di Onofre Marimon il quale, al volante di una Maserati, ha trionfato nella tredicesima edizione del ran Premio Roma disputato ieri sul circuito di Castelfusano. La vittoria dell'argentino è stata incontrastata e si è delineata fin dalle prime battute, togliendo molto interesse alla competizione. Marimon, in possesso della nuova Maserati «formula 1», registrata e scattante, ha preso il comando al secondo giro ed ha lentamente distanziato gli avversari. Sullo striscione d'arrivo l'argentino è giunto dopo aver doppiato tutti gli avversari, alcuni dei quali, come Behra e Stirling Moss, sono stati perseguitati dalla sfortuna.

Al secondo posto a oltre un giro dal vincitore è terminato l'americano Shell, al terzo Mantovani, al quarto Behra, al volante della macchina del suo compagno di scuderia Simon, al quinto il ferrarista Rosier e al sesto posto, notevolmente staccato, Stirling Moss che ha dovuto spingere la macchina sulla linea d'arrivo dopo essersi fermato per la rottura del differenziale.

Un magnifico sole temperato da una dolce brezza marina ha accompagnato tutta la gara, cui ha assistito una folla veramente eccezionale per questo genere di manifestazioni. La gente si è assiepata nelle tribune, lungo i bordi della velocissima pista, ha sciamato tra i pini e le macchie che fanno corona al nastro d'asfalto del circuito, ha seguito con interesse la competizione, che peraltro ha fornito risultati tecnici e sportivi nettamente inferiori all'attesa.

La manifestazione ha avuto inizio alle 16,15. Sulla pista ha rollato una vecchia Alfa Romeo di cinquant'anni fa, seguita a breve distanza di tempo dall'Alfa P2 2300 con compressore, la gloriosa macchina che Nuvolari portò alla vittoria nel 1932 e nel 1933. Subito dopo, seguita con grande interesse, sopratutto dai tecnici, ha sfrecciato sul circuito la vettura a turbina della Fiat. La macchina, dal profilo guizzante, si è mossa accompagna da un sibilo simile a quello degli aerei a reazione. E' stata una fugace impressione: pochi attimi dopo sotto la guida del valente Salamano, il bolide è scomparso lungo il rettifilo principale.

Alle 16,45, dopo il suono degli inni dei paesi rappresentati dai vari piloti, il sindaco, ing. Rebecchini si è apprestato a dare il via. Alla partenza i corridori si sono schierati nel seguente ordine: in prima fila Marifon (Maserati), Manzon (Ferrari), Moss (Maserati), Behra (ordini); in seconda fila Simon (Gordini), Shell (Maserati), Rosier (Ferrari); in terza fila Mantovani (Maserati), Mieres (Maserati), Musso (Maserati), De Riu (Maserati; in quarta fila Taraschi (Giaur compressore), Mancini (Ferrari), Serena (Ferrari); in quinta fila Carlo Mancini (Ferrari).

Al cenno del mossiere, Behra è scattante, seguito a breve distanza da Onofre Marimon, da Manzon, Mantovani, Mieres e Stirling Moss. La lotta si accende al primo passaggio sul terrifilo del traguardo. La vettura di Jean Behra, meno veloce delle Maserati, alla curva deve cedere alla prepotente azione di Marimon che, forza l'andatura staccando di una cinquantina di metri il lotto degli inseguitori. La velocità elimina immediatamente dalla lotta i piloti in possesso delle vetture meno potenti. Carlo Mancini si ritira fin dal primo giro, seguito a breve distanza da Taraschi.

Al decimo giro le posizioni sono già delineate nettamente. Marimon conduce, con una bella marcia regolare, alla media di km. 170,858 seguito a nove secondi da Behra, a 18 secondi da Manzon, a 19 secondi da Mieres ed a venti secondi da Simon. Seguono Stirling Moss, Musso, Mantovani (che al quinto giro ha dovuto sostare ai boxes per noie alle candele) e gli altri notevolmente staccati.

All'undicesimo giro Stirling Moss dà battaglia e in quattro giri riesce a rimontare Mieres (attardato da noie all'accensione che al quattordicesimo giro lo costringeranno all'abbandono), Simon e Manzon. Al quindicesimo giro i passaggi avvengono in quest'ordine: Marimon, Behra (staccato di 25 secondi), Stirling Moss (staccato di 36 secondi), Manzon, Simon e lo americano Shell. Al quattordicesimo giro Marimon ha marciato alla velocità di chilometri 174,826: sarà questo il giro più veloce di tutta la gara.

Proprio al quindicesimo giro si verifica un pauroso incidente: mentre abborda a circa 145 km. all'ora la curva sud, Behra perde una delle ruote posteriori. Il francese con eccezionale sangue freddo riesce a mantenere il controllo della macchina ed evita di capovolgersi. Lo incontriamo mentre si avvicina ai boxes.

— Come è andata Jean?

— Un brutto rumore, poi mi sono accorto di andare a tre gambe. Ho dovuto riprendere la macchina frenando col motore. Se avessi usato il freno sarebbe stato un disastro. E' andata bene.

Si ha l'impressione che Stirling Moss, con una condotta di gara spericolata intenda ora portare un attacco diretto a Onofre Marimon. Guadagna qualche secondo, ma ben presto è nuovamente costretto a cedere terreno al compagno di scuderia che ha un'andatura più regolare. Al ventesimo giro i concorrenti passano nel seguente ordine Marimon (che ha girato finora ad una fedia di km 172,368), Moss (a 56"), Simon, Shell e Musso. Mantovani costretto ad una nuova lunga sosta ai boxes perde preziosi minuti ma riprende la gara lanciandosi a capofitto allo inseguimento.

Al ventunesimo giro, mentre si ha l'impressione che Stirling Moss faccia fatica a mantenere l'andatura Marimon continua la sua azione regolare riuscendo ad avvantaggiarsi ulteriormente.

Al vetnisettesimo giro Musso, che ha già accusato noie alla lubrificazione, è costretto ad abbassare bandiera per la rottura di un tubo dell'olio. A metà gara le posizioni sono nettamente delineate. Marimon che ha distaccato Stirling Moss di un minuto e sei secondi diminuisce l'andatura. Seguono nell'ordine Simon, Shell, Mantorani, Manzon e Rosier.

Da questo momento, praticamente, la gara non ha più storia. Mantovani è nuovamente costretto ad una sosta per cambiare una candela. Stirling Moss perde ncora secondi nei confronti del suo avversario diretto; si mettono i nluce lentamente Shell, Simon, Manzon e Mantovani che continua nella sua coraggiosa azione.

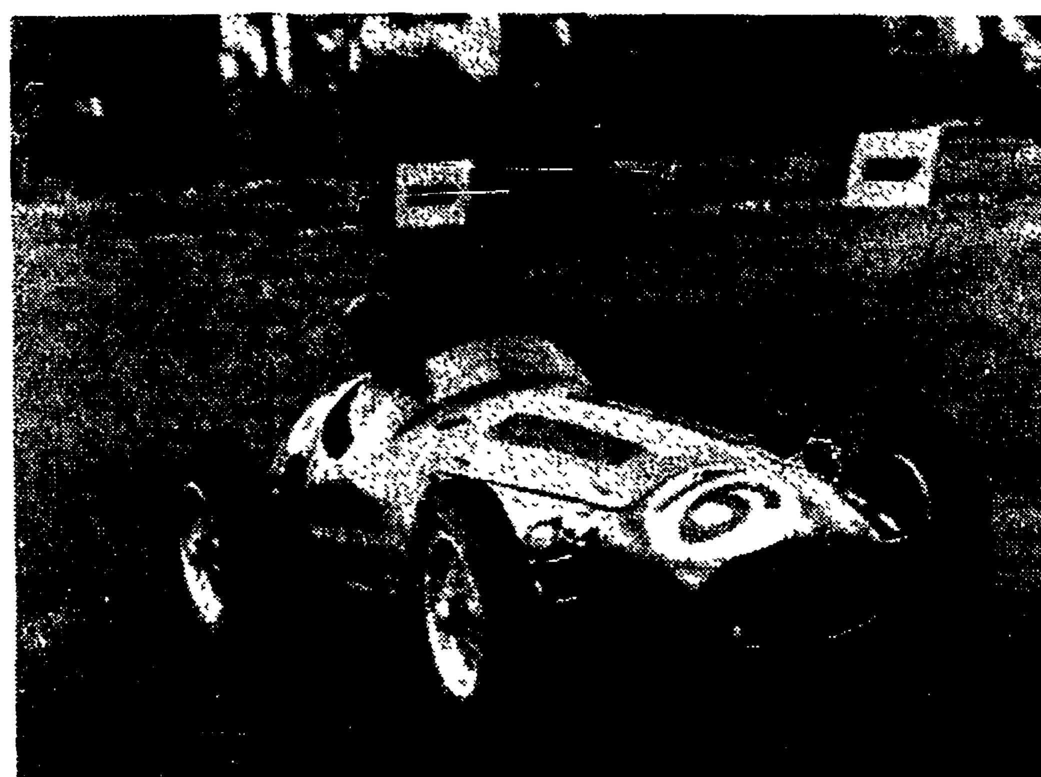
Poco prima del quarantesimo giro, primo colpo di scena: Simon che filava in seconda posizione, minacciando costantemente il secondo posto a Stirling Ross, è costretto a fermarsi ai boxes per il cambio delle candele. I meccanici si affollano attorno alla sua vettura che riparte dopo circa 4 minuti con al volante il bravissimo Behra.

Il francese, pur avendo a disposizione una macchina meno veloce delle Maserati e delle Ferrari che aprono la strada, si fa ammirare per la sua azione che lo porta a riguadagnare molti minuti.

Al 55esimo giro, secondo colpo di scena: Stirling Moss che fin dall'inizio si era accodato al compagno di «marca», giunge lentamente fino alla linea del traguardo. Alla curva del stagno ha spaccato il differenziale ed è costretto ad accontentarsi dell'ultimo posto.

Gli ultimi giri non hanno storia. Onofre Marimon, che ha doppiato tutti i concorrenti, si avvia tranquillo al successo. All'arrivo lo accoglie l'abbraccio del padre, una vecchia gloria dell'automobilismo. Onofre emozionato e sorridente si avvia di corsa verso il palco delle autorità per ricevere la coppa del Gran Premio dalle mani del Sindaco.

DIEGO SALARIS



CASTELFUSANO: Marimon s treccia sicuro al volante della Maserati verso la vittoria

DOPO UN ANNO DI PERMANENZA IN SERIE B LA PRO PATRIA TORNA NELLA MASSIMA DIVISIONE

PRO PATRIA-CAGLIARI 2-0 — Mannucci, entrato solo in area, viene raggiunto da Simeoli mentre sta per tirare. Entrambi poi finiscono a terra e Santarelli può impadronirsi tranquillamente del pallone. Mannucci però più tardi siglerà con due belle reti la franca vittoria dei «tigrotti» che si sono così guadagnato dopo un solo anno di permanenza in B il diritto di rientrare fra le squadre della massima serie

Sbaglia tattica il Cagliari ed è battuto dai bustocchi (2-0)

Una doppietta di Mannucci concreta la superiorità dei lombardi

PRO PATRIA: Uboldi; Donati, Fossati, Toros; Frasi, Orzan; Mannucci; Danova, Hofling, Pratesi, Chiumento.

CAGLIARI: Santarelli; Bersia, Bertoli, Simeoli; Villa, Morgia; Golin, Savigni, Loranzi, Gennari, Mezzalira.

Arbitro: Bernardi di Bologna.

Reti: Mannucci al 12' e al 42' della ripresa.

La prima cosa da dire è che la Pro Patria ha pienamente meritato la vittoria che le permette di ritornare nella massima divisione nazionale.

I bustocchi hanno saputo impostare nel modo più intelligente la partita, lasciando che gli avversari si sfiancassero nel prim otempo con una insistente ma sterile pressione e venendo poi fuori alla distanza, superiori in tecnica, in tattica, in lucidità e precisione di gioco.

Il Cagliari è caduto ingenuamente nella trappola avversaria, iniziando a tutta andatura e finendo in condizioni pressoché pietose.

Alle 16,29 fanno il loro ingresso in campo le due squadre e il Cagliari viene accolto da applausi fragorosi, squilli di tromba e sventolio di bandiere.

La partenza dei rosso-blu, come si è detto, è decisa. Già al 1' conquistano un calcio di angolo e creano una occasione da rete. Golin raccoglie il corner battuto da Gennari, gli ripass ail pallone che il mezzo sinistro fa spiovere verso il centro dell'area. Salta di testa Loranzi mentre Uboldi esce. Pare gol fatto ma quasi dalla linea di porta Donati respinge, sul braccio di Mezzalira.

Al 3' Gennari fa viaggiare Villa sulla destra: il mediano, chiuso verso il fondo effettua uno spiovente che Mezzalira non esita a riprendere calciando a rete. Toros devia, ancora in corner. La superiorità del Cagliari in questi primi minuti è nettissima. Su fulmineo contropiede di Mannucci però si ha la sensazione che Bertoli e soprattutto Simeoli non siano molto sicuri e che sia un grosso errore quello di scoprirsi troppo in difesa, portando anche i laterali alle spalle della prima inea Al centro del campo infatti dominano Orzan e Frasi e dai loro rilanci nascono le sporadiche ma pericolose controffensive bustocche.

Al 12' Gennari, con un lungo rilancio, permette a Loranzi di svolgere l'azione che più gli si addice: coli infatti brucia sullo scatto Fossati che gli sta al fianco, ma mentre Uboldi esce precipitosamente per tagliargli la strada, incespica e cade perdendo una buona occasione.

Se su questo schema il Cagliari avesse insistito forse la difesa avversaria sarebbe stata battuta. Invece poi l squadra isolana è ritornata al gioco stretto e senza respiro, troppo manovrato per poter essere efficace.

Al 19' partono in tandem Pratesi e Danova e con due passaggi tagliano fuori tutta la difesa rossoblu; l'ultimo tocco di Danova non è molto preciso e Villa può intervenire. Il suo rilancio viene sfruttato da Golin, che vedendo Gennari smarcato al limite dell'area lo serve con precisione. Ne vien fuori però un tiro che sorvola la traversa

Al 21' Loranzi e Mezzalira si trovano fianco a fianco entro l'area di rigore e non sanno fare di meglio che passarsi e ripassarsi il pallone finchè Fossati non lo ricaccia decisamente.

Ede cco un'altra delle puntate bustesi. Il velocissimo Mannucci supera l'incerto Simeoli, stringe verso la rete e staffila diagonalmente; Santarelli riesce a respingere in tuffo, riprende Danova e indirizza in porta un violento pallone, che sarebbe certamente entrato se Bertoli non si fosse trovato sulla traiettoria, respingendo per caso. Il grosso pericolo stimola ancora il Cagliari che insiste nel suo furioso trepestare.

Le azioni delle due reti

Ora appare evidente che la Pro Patria è in grado di rendersi assai più pericolosa del Cagliari, lasciando anche un uomo solo. Gli spostamenti di Mannucci e Pratesi, che gioca in prevalenza in prevalenza ala destra, disorientano ancora più Bertoli e compagni. Solo Bersia riesce a tenere testa disunitosamente al suo avversario ed al 29' spezza anche, con un tempestivo intervento, una rapida manovra Frasi, Orzan, Danova, Mannucci.

Dal 30' Mannucci passa stabilmente al centro mentre Hofling funge abilmente da regista, tenendosi lontano da Bertoli.

Allentatasi la pressione dei cagliaritani, soprattutto per il calo di Morgia, la Pro Patria prende decisamente in mano le redini del gioco, controllandone senza difficoltà gli sviluppi. Le ultime azioni degne di nota il Cagliari le svolge al 42' ed al 43': la prima si conclude con un corner, la seconda con un colpo di testa a Loranzi che passa sulla traversa.

Al 45' invece la compagine bustese sfiora due volte il goal.

L'azione si svolge così: fugge velocissimo Pratesi, superando in tromba Simeoli, tocca poi a Hofling ch tira secco: Santarelli è battuto ma la faccia inferiore della traversa lo salva; riprende Pratesi e anche questa volta la traversa respinge il pallone violento. Tutta la difesa rossoblu è rimasta allibita.

Nella ripresa si accentua la netta differenza tra le due squadre, nel modo di condurre il gioco. Esasperante e lento quello del Cagliari, sbrigativo quello della Pro Patria. Morgia e Villa abbandonano del tutto la loro normale posizione lasciando campo libero a Frasi, Orzan, Hofling e Danova. Troppo netta è la frattura fra difesa e attacco del Cagliari. La squadra pare divisa in due tronconi per modo che non riesce più a costruire un gioco appena appena apprezzabile.

I tigrotti giungono al gol nel modo più semplice e lineare.

Al 12' l'indisturbato Hofling mette sul piede di Mannucci un magnifico pallone: a quest'ultimo non è difficile scaraventarlo in rete mentre Bersia e Santarelli si guardano senza decidersi ad intervenire.

La partita, che non è mai stata bella, perde ora tutto l'interesse. Appare difficile per il Cagliari raggiungere il pareggio. Alla stanchezza si aggiunge uno sbandamento pauroso. I bustocchi diventano padroni del campo e ogni volta che si muovono all'attacco mettono nei guai gli avversari, mentre Donati, Toros e Fossati non hanno difficoltà a liberare la loro area.

Qualche volta, invero, lo fanno anche fallosamente, come ad esempio al 21' e al 31' quando Golin viene prima afferrato per un braccio e poi cinturato in piena area di rigore. Poteva scapparci la massima punizone ma Bernrd non è d questo vviso. Comunque quando al 42' Mannucc segna il secondo gol, dopo aver dribblato Santarelli su passaggio di Hofling, i rossoblu si rassegnano, tirando avanti in attesa del fischio di chiusura. Allora il pubblico, che pare era tutto per il Cagliari, riconosce il merito della Pro Patria e giustamente la applaude, mentre i due capitani, Morgia e Uboldi, si stringono la mano.

ALDO MARICA

IPPICA

Deludono Visinale e Vasco de Gama nella "chiusura,, alle Capannelle

A Vittorio Veneto il Pr. Albano e a Taranios il Pr. Aniene

Con una nuova debacle di Vasco de Gama e con la prevista deludente prova di Visinale si è chiusa ieri la stagione di galoppo alle Capannelle: una stagione che ha avuto l'epicentro del suo interesse nelle tre esibizioni del «crack» Botticelli che ha ripercorso sulla pista romana la strada gloriosa di Nearco e il suo più incoraggiante elemento in una aumentata affluenza di pubblico ed in un complesso di prove di grande interesse accentrate intorno alla solita intelligente organizzazione di Peretti e Mei.

Due prove erano il centro della giornata di chiusura: il due volte milionario Premio Albano ed il Premio Aniene in cui era attesa la riabilitazione di Vasco de Gama

Il Premio Albano che sembrava dovesse essere facile appannaggio della Scuderia Mani che si era presentata con Visinale e Lonigo è stato invece vinto con estrema facilità dall'anziano Vittorio Veneto il quale ha agevolmente reso due chili al tre anni Visinale, giunto secondo davanti a Volscia, che senza il danneggiamento subito avrebbe forse conquistato la piazza d'onore.

La corsa ha confermato che Visinale è stanco, ha corso troppo, oltre a non essere più il brillante cavallo che ammirammo a due anni ed all'inizio della stagione.

Nel Premio Aniene Vasco de Gama ha fornito una nuova delusione ai tifosi della Razza del Soldo correndo in modo quanto mai opaco e finendo a ben 4 lunghezze da Taranios, battuto al suo debutto da Hunter.

Premio Albano al via andava al comando Lonigo seguito da Vallone delle Castagne, Visinale, Volscia, Furud e gli altri in gruppo serrato con Trissino che chiudeva la marcia. Nulla di mutato lungo la salita e la retta di fronte in cui Visinale si aggiustava in terza posizione seguito da Furud, Vittorio Veneto e gli altri in gruppo

Lungo la grande curva Visinale si portava dietro il compagno di scuderia Lonigo trascinandosi nella scia Furud, Vittorio Veneto, Volscia e Trissino. In dirittura il gruppo si apriva a ventaglio ed all'altezza del prato scattavano all'esterno Volscia e Vittorio Veneto mentre Visinale cercava di allungarsi allo steccato.

Alle tribune Vittorio Veneto dominava e si avviava al traguardo facile vincitore, mentre all'interno di Volscia rinveniva forte Visinale che, proprio sul prato, riusciva a guadagnare la piazza d'onore. Tempo del vincitore: 2'36".

Premio Aniene: al via Tarasios scattava subito al comando mentre Vasco de Gama, partito in ritardo ed all'esterno di tutti, arrancava in mezzo alla pista Nulla di mutato al prato ove Tarasios continuava a dominare da lontano la corsa e Vasco de Gama arrancava in mezzo alla pista. Facile vittoria di Tarasios per 4 lunghezze davanti a Vasco de Gama che precedeva di una lunghezza Nouveau Cinque.

G. B.

Ecco i risultati:

Premio Marino: 1. Tronto, 2. Marradi. Tot. V. 13 Acc. 12. Premio Frascati: 1. Fastigio, 2. Polacco, Tot. V. 10. Acc. 11. Premio Grottaferrata: 1. Philae, 2. L'Odeone Tot. V. 19, P. 15-21, Acc. 58. Premio Ariccia: 1. Warrenfield, 2. Ottawa, 3. Caldeo, Tot V. 95, P. 25-29 20, Acc. 410. Premio Aniene: 1. Tarasios, 2. Vasco de Gama Tot. V. 58, P. 12-10, Acc. 25. Premio Albano: 1. Vittorio Veneto, 2. Visinale, 3. Volscia, Tot. V. 82, P. 19-14-17, Acc. 81. Premio Genzano: 1. Berzingue, 2. Pinturicchio. 3. Pampa, Tot. V. 63, P. 23-36-31, Tcc. 412. Premio Rocca di Papa: 1. Locomotive 2. Rock, 3. Rebegola, Tot. V. 30, P. 13-13-18, Occ. 42.

Scheda e quote TOTIP

LA COLONNA VINCENTE: x, 1; 1, 2; 1, 1; x, 1; 1, x; 2, 2.

LE QUOTE: ai «dodici» L. 5. 838. 669; agli «undici» L. 185.354; ai «dieci» Lire 16.587.

PALLACANESTRO

Eliminate le "azzurre,, dagli "europei,, femminili

Si sono qualificate per la finale: la Francia, l'Ungheria, l'U.R.S.S., la Cecoslovacchia, la Bulgaria e la Jugoslavia

BELGRADO, 6. — La rappresentativa francese, oggi evidentemente non in forma, è stata battuta dall'Ungheria per 34 a 25, nel quadro del quarto campionato femminile europeo di pallacanestro. Tuttavia nonostante la sconfitta sia la Francia che l'Ungheria con altre quattro squadre si sono qualificate per le finali.

Chi ha fatto le spese della sconfitta francese è stata l'Italia che si sarebbe qualificata al posto dell'Ungheria se la Francia avesse vinto. Infatti avendo battuto oggi l'Austria per 38-20 le «azzurre» si erano portate di nuovo a pari punti con le due antagoniste.

Com'è noto nel girone eliminatorio composto da Italia, Francia, Ungheria ed Austria soltanto due potevano qualificarsi.

L'Austria aveva perduto di fronte a tutte le altre tre rappresentative e veniva quindi eliminata. La Francia, l'Italia e l'Ungheria avevano vinto due partite ciascuna e ne avevano persa una. La Francia e l'Ungheria tutta via hanno conseguito le loro vittorie con un miglior punteggio.

Nel primo tempo dell'incontro di questa sera fra le rappresentative di Francia ed Ungheria le francesi sono riuscite a contenere le atlete ungheresi e il punteggio parziale era stato di 16 a 15 a favore delle magiare.

Ma nella ripresa la squadra ungherese è passata decisamente all'offensiva imponendosi nettamente alle avversarie.

Quando mancavano solo cinque minuti alla fine dell'incontro e l'Ungheria conduceva per 32 a 25 le magiare hanno congelato il gioco e da quel momento è stato fatto un solo canestro e l'incontro è terminato con la vittoria ungherese per 34-27

Nelle partite precedenti la Bulgaria aveva battuto la Cecoslovacchia 78-60 (41-33), l'URSS ha battuto la Germania occidentale 106-11 (57-0).

Domani avranno luogo le finali con la partecipazione delle seguenti squadre: Francia, Ungheria, URSS, Cecoslovacchia, Bulgaria e Jugoslavia.

L'Austria, la Germania, la Danimarca e l'Italia giocheranno nel girone di consolazione.

Vinto dal belga Mingels il motocross di Imola

IMOLA, 6 — *Il VI Gran Premio* d'Italia di motocross internazionale ad Imola è stato vinto dal belga Mingels su F.N che copre i 14 giri del percorso, pari a chilometri 44.800, in 49'32"3-5 alla media oraria di km 53.360. Secondo si è classificato l'inglese Stonebri g Brian su B.S.A. in 49'41"1-5 e terzo il belga Leloup Victor su F.N. in 49'50".

PUGILATO

Polidori batte Clabec per K.O.T. alla 9. ripresa

GROSSETO, 6. — Un pubblico delle grandi occasioni ha assistito oggi all'annunciata riunione di boxe organizzata dalla «Pugilistica» locale ed imperniata su due interessanti incontri internazionali: Polidori-Clabec e Marconi-Da Silva.

Entrambi gli incontri hanno visto il facile successo dei pugili italiani: Polidori ha sconfitto il francese per k.o.t alla nona ripresa, confermando le sue eccellenti doti tecniche ed agonistiche, e Marconi ha battuto ai punti il campione portoghese Da Sylva, un Da Sylva stranamente rinunciatario.

Bella anche la vittoria conquistata ai punti da Giannini sul rude Ladisi al termine di sei accanite riprese. Negli altri incontri dilettantistici, che hanno fatto da contorno ai tre «match», si sono avute le vittorie del grossetano Morelli, del romano Scarpone e di Zanaboni. Zambernardi ha, invece, chiuso alla pari con Manni.

Rinviato a stasera l'incontro Visintin-Janssen

LA SPEZIA, 6 — L'incontro pugilistico tra l'italiano Bruno Visintin, aspirante al titolo europeo dei pesi leggeri, e il belga Joseph Janssen, in programma per oggi allo Stadio Picco di La Spezia è stato rinviata a causa della minaccia di pioggia. L'incontro, tempo permettendolo, avrà luogo domani alle oer 21.

Nuovo successo di Oppes al concorso di Barcellona

LISBONA, 6. — Un nuovo successo è stato conseguito oggi dal cap. Oppes al Concorso Ippico Internazionale di Lisbona.

Ecco il dettaglio dell'ultima giornata di gare:

Premio Equipaggio di S. Huberto (percorso libero): 1) cap. Oppes (It.) su Pagoro 1'08"; 2) com. Garcia-Cruz su Mister B. 1'14"; 3) cap. Dallas su Marmion 1'14"4; 4) s. ten. Neto De Almeida su Impecavel 1'14"6;

Premio Ministero della Guerra (Potenza): 1) com. Manjon su Friso pen. 4 al quarto barrage a m. 1 80; 2) ten. col. Montessoro (It.) su Uruguay pen. 7 al quarto barrage a m. 1,80; 3) s. ten. Neto De Almeida su Jacare, pen. 4 al terzo barrage.

NEL PRIMO SPAREGGIO DI SERIE «A»

Udinese-Spal 2-0

SPAL: Bertocchi; Pellicari, Bernardin, Lucchi; Zamperlini, Dell'Innocenti; Busnelli, Olivieri, Fontanesi II, Ekner, De Vito.

ULINESE: Romano; Zorzi, Stacchi, Toso: Invenizzi Orzan; Castaldo, Menegotti, Virgili, Beltrandi, Monzambani.

Arbitro: Liverani di Torino

Marcatori: Nel primo tempo al 20' Virgili, al 32' Menegotti.

NOTE: Un violento uragano di pioggia ha frustato il gioco

MILANO, 6. — *Due errori* dell'emozionatissimo Bertocchi sono costati altrettante reti alla Spal; due reti che hanno decretato la sconfitta della squadra emiliana. Voler però addossare la responsabilità della sconfitta solo sullo estremo difensore biancoazzurro non sarebbe giusto. L'Udinese, è vero, è riuscita a segnare solo con l'involontario aiuto di Bertocchi, ma durante tutto l'incontro, tranne che in qualche scorcio della ripresa, ha dominato la antagonista, grazie a una maggiore preparazione atletica e tecnica.

All'altro campo all'infuori della partita maiuscola di Bernardin, tempista e stilista di notevoli qualità, resta ben poco da ricordare.

All'inizio sono subito i bianconeri ad insidiare la porta spallina i cui difensori spesso si salvano con interventi non proprio ortodossi. Al 20' prima rete della giornata: Virgili insegue una palla che sembra destinata a perdersi sul fondo, il giovane centroattacco riesce a tenerla in campo proprio sulla linea e, quando tutti si aspettano la centrata, Virgili segue un tiro tagliato, pregevole, ma non certo irresistibile. Bertocchi è sulla traiettoria del tiro, ma quando sta per bloccare la sfera, questa gli sguscia tra le mani terminando alle spalle. La reazione della Spal è pressochè nulla e infatti al 22' è ancora l'Udinese a segnare. Bertocchi, che ormai appare incerto in ogni intervento, opera una precipitosa uscita su Virgili respingendo proprio sui piedi di Menegotti che non ha difficoltà ad insaccare con un forte tiro.

Ora si dovranno giocare ancora 2 incontri: Udinese-Palermo a Firenze e Spal-Palermo in una città ancora da stabilire.

Si scatena il Napoli nella ripresa e supera il Simmering per 5 a 3

Amadei guida gli azzurri alla riscossa segnando 2 gol - Jeppson realizza 3 reti

SIMMERING: Fischer; Karel, Giesser, Gauglica I; Klinger, Gauglica II; Pecanka II, Wallner, Nenbayer Haslenger, Pecanka I.

NAPOLI: Magenta; Comaschi, Gramaglia (Ferraro), Viney; Castelli, Montepiccolo (Ciccarelli); Amadei (Vitali), Ciccarelli (Formentin), Jeppson, Formentin (Amadei) Pesaola.

Arbitro: sig. Oliveri.

Reti: Nel primo tempo: al 10' Wallner, al 20' Pekanca II, al 24' Pecanka II; nella ripresa: al 6' Amadei, al 10' Jeppson, al 27' Amadei, al 31' e 36' Jeppson.

NAPOLI, 6. — Tre reti di Jeppson e due di Amadei, realizzate nel secondo tempo, hanno risolto l'incontro col «Simmering», che nei primi 45' aveva addirittura surclassato la squadra azzurra con tre prepotenti reti e un gioco tecnicamente superiore

La squadra austriaca, ottava classificata nel massimo campionato austriaco, ha dato sin dall'inizio l'impressione di essere solida, forse non molto veloce, ma con idee chiare e decisa ad ottenere un risultato positivo. Dall'altro canto il Napoli, che come novità, schierava il solo portiere Magente e le riserve Formentin e Montepiccolo (quest'ultimo solo nel primo tempo) di fronte alla decisione degli austriaci, stentava a trovare l'intesa tra i vari reparti di gioco e subiva tre reti.

Solo nella ripresa, con Vitali all'ala e Ferrario al centro della mediana, gli azzurri partenopei ritrovavano l'estro delle buone giornate e potevano dapprima ristabilire le sorti dell'incontro e quindi passare decisamente in vantaggio con due staffilate di Jeppson, il quale al 10' aveva anche realizzato un calcio di rigore. Le altre due reti erano state marcate da Amadei, che assieme allo svedese è stato tra i migliori fra i napoletani.

Del Simmering ammiratissime le parate di Fischer. Il migliore in senso assoluto dei rossi austriaci e buone le prove di Pakanka I. e di Giesser. Il portiere in prova al Napoli, pur avendo subito tre reti, non è dispiaciuto, ma non è stato eccessivamente impegnato e tre pali lo hanno salvato da altrettanti difficili situazioni.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito.

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime Vastissimo assortimento cinturini per orologi Ditta Riparazioni Espresse Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cannelle 20. 4444 R.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio — Ore 7: Domenica Sport. Mattino del mattino — Ore 8-9 Canzoni — 10,15: Giro d'Italia — 11: Tanti fatti — 11,30: Musica sinfonica — 12,10: Secondo Festival della canzone napoletana — 13 Giro d'Italia — 14,30: Bello e brutto, Punto contro punto — 16,15: Lezione di francese — 16,30 «Vecchio Giro» Giro d'Italia — 18 Concerto — 18,30: Università Internazionale — 18,45: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli — 20,30: Radiosport — 21: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile — 22: Posta aerea — 22,15: Città musicali francesi — 22,45: La bacchetta d'oro — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio — 9: Walter Colì e il suo complesso — 10: La donna e la casa — 10,30-11: «Il romanzo di Boccherini» — 13: Orchestra Savina — 13,30 Giornale radio: Giro d'Italia: Complesso Righi-Saitto — 14: Sequrni e la sua orchestra — 14,30: Auditorium — 15: Giro d'Italia Motivi per le strade — 15,30: Gino Conte e la sua orchestra — 16: Spaetto: Così si canta in Abruzzo: Concerto in miniatura, Omnibus — 17: Vietato ai minori di quarant'anni: — 18: Giro d'Italia: Orchestra Fragna — 18,30: Motoperpetuo — 19: Classe unica — 19,30, Orchestra Kramer: La parola degli esperti. — 20: Radiosera Giro d'Italia — 20,30: Il signore di trent'anni fa — 21: «L'abito verde» di De Flers e De Caillavet, Ultime notizie — 23,15-23,30: Siparietto. — —

TERZO PROGRAMMA — 19: Il quartetto per archi nel Settecento — 19,30: Libri ricevuti — 19,40: La rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15 Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del Terzo — 21,30: Panorami [illegible] e folkloristici — 22: Piccola storia del cabaret francese — 22,30: Gli scrittori e la musica — 23: Bohuslav Martinu.

TELEVISIONE — 17,30: Servizio speciale del Telegiornale per il XXXVII Giro ciclistico d'Italia — 17,45: Programma per i ragazzi — 20,45: Telesport e servizio speciale sul XXXVII Giro ciclistico d'Italia — 21: Mio padre il signor Preside — 21,30: Oggi e ancora di [illegible] — 22,30: La vita comincia a ottanta anni — 23: Edizione del lunedì del Telegiornale e replica telesport

LEGGETE **Rinascita**

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
DI OGNI ORIGINE
Anomalie. Senilità. Cure rapido prematrimoniali
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19; fest. 19-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO **STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure rapido prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI
di ogni origine SANGUE
Laborat. analisi micros.
Dirett.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Decr. Pref. N 21547 del 7-1-1952